



I MAGNIFICI GIOVANI DI ACACIA

ARMANDO BESIO

Chiunque riuscirà a costruire un museo d'arte contemporanea a Milano - Davide Rampello con Daniel Libeskind nell'area Citylife, o la Provincia con Renzo Piano all'ex Falk di Sesto San Giovanni - non potrà fare a meno di trattare con loro, i collezionisti di Acacia, il prestito di opere che altrimenti sarebbe difficile procurarsi, per via dei prezzi proibitivi.

Acacia, l'Associazione amici

SEGNI

arte contemporanea italiana, nata a Milano nel 2003, ne raccoglie un centinaio, tutti illustri, a cominciare dalla fondatrice e presidente Gemma De Angelis Testa e dal vice Paolo Consolandi. Tra le molte attività (vedi www.acaciaweb.it) assegna premi a giovani artisti. I magnifici quattro di quest'anno, sui quali varrà la pena investire, sono: Luca Trevisani, premio "emergente 2008" (5.000 euro); Massimo Grimaldi e Sabina Grasso, premio "Acacia ti fa volare" (viaggio di studio all'estero); e il tedesco Benjamin Greber, vincitore di una borsa di studio residenziale al **Viafarini**.